

Rossi: «Comprare alle Albere? Solo a prezzi di mercato»



Da sinistra Luca Zeni, Luca Petermaier e Ugo Rossi

► SPORMAGGIORE

Chi lo dice che i dibattiti elettorali sono solo chiacchiere? A volte - come è successo domenica sera a Spormaggiore - da un faccia a faccia tra due candidati (e per giunta della stessa coalizione) può anche uscire quella che giornalmisticamente si chiama una «notizia». E la notizia in questione l'ha fornita il candidato presidente della coalizione di centro sinistra autonomista Ugo Rossi. Il quale - rispondendo ad una domanda del (numerioso) pubblico in sala sul quartiere delle Albere a Trento - ha spiegato: «La Provincia non ha intenzione di comprare case alle Albere, a meno che gli immobili non ci vengano offerti a prezzi di mercato e che noi riteniamo accettabili. In quel caso vedremo». Insomma, una porta lasciata (inaspettatamente) aperta all'acquisto immobiliare nel nuovo quartiere di Renzo Piano dopo che per mesi e mesi prima Dellai e poi Pacher hanno sempre smentito qualsiasi tipo di interessamento da parte della Provincia. Vedremo se l'eventuale giunta Rossi cambierà questa posizione, ma intanto va registrato il «possibilismo» del maggiore candidato alla guida di Piazza Dante. L'assessore Rossi ha parlato nella sala consiliare di Spormaggiore, invitato dal padrone di casa Luca Zeni nell'ambito del «tour» che il capogruppo Pd sta facendo per il

Trentino con le sue «question room», incontri con domande brevi e risposte di tre minuti senza filtri e senza rete: il pubblico chiede e il candidato risponde. A moderare l'incontro il capocronista del *Trentino* Luca Petermaier che ha dialogato con Rossi e Zeni su vari temi, dalla burocrazia, alle comunità di valle, dalla scuola alla disoccupazione giovanile. Tanti gli argomenti toccati e intensa la partecipazione del pubblico. Rossi ha difeso la riforma istituzionale delle comunità di valle spiegando però che si è perso troppo tempo a discutere di organizzazione istituzionale piuttosto che affrontare il tema delle competenze. Zeni, dal canto suo, ha posto il tema della necessità di «ricentralizzare» in capo alla Provincia alcune aree di intervento, come la raccolta rifiuti: «Basta con metodi diversi da Comunità a Comunità». Lo stesso Zeni ha poi ribadito la necessità che la pubblica amministrazione sia valorizzata, limitando le consulenze esterne, mentre Rossi su questo tema ha chiesto un nuovo approccio col sindacato. Altro tema delicato: la scuola. Rossi ha ipotizzato una sperimentazione per allungare i tempi della scuola per consentire ai ragazzi di incontrare i mondi del lavoro e della ricerca, mentre Zeni ha chiesto maggiore impegno nell'insegnamento delle lingue e nelle esperienze all'estero.